

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

DEL COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE (TO)

1. In generale.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Torrazza Piemonte, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Il Codice si suddivide in **14 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013:

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Articolo 3 – Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 4 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 5 – Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 6 – Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 7 – Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 8 – Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 9 – Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 10 – Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 11 – Segnalazioni da parte dei Cittadini

Articolo 12 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 13 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16 del D.P.R. n. 62/2013)

Articolo 14 – Disposizioni finali e transitorie

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni

normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorquando una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

2. I singoli articoli.

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale: riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione e integrazione di quelle generali.

Articolo 2 - Ambito di applicazione: definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

Articolo 3 – Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. n. 62/2013): Puntualizza ed integra il dettato del Codice generale riducendo l'importo del modico valore, stabilendo un tetto annuo e proceduralizzando i comportamenti dei soggetti coinvolti.

Articolo 4 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. n. 62/2013): precisa gli obblighi di comunicazione a cui sono tenuti i dipendenti.

Articolo 5 – Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. n. 62/2013): definisce le modalità per l'astensione del dipendente e quella della sua sostituzione nelle attività d'ufficio.

Articolo 6 – Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. n. 62/2013): esplicita il richiamo al "Piano triennale d'integrità ed anticorruzione" e l'individuazione del Segretario comunale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione

Articolo 7 – Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. n. 62/2013): viene reso manifesto l'obbligo di adempiere alle disposizioni del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

Articolo 8 – Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del D.P.R. n. 62/2013): integrando le disposizioni del Codice generale viene puntualizzato il comportamento richiesto al dipendente del Comune nei rapporti privati.

Articolo 9 – Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. n. 62/2013): precisa i limiti dell'utilizzo delle risorse dell'Ente ed i comportamenti richiesti al fine

dell'incremento del benessere organizzativo e alla riduzione di fenomeni di negligenza

Articolo 10 – Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. n. 62/2013): le disposizioni generali vengono specificate e dettagliate in riferimento alle istanze formulate in via telematica ed ai rapporti con la stampa.

Articolo 11 – Segnalazioni da parte dei Cittadini: prevista e delineata la segnalazione di violazioni comportamentali o irregolarità nello svolgimento delle attività da parte di dipendenti del Comune da parte dei Cittadini.

Articolo 12 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. n. 62/2013): integra le disposizioni del Codice Generale.

Articolo 13 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16 del D.P.R. n. 62/2013): declina le responsabilità disciplinari conseguenti alla violazione degli obblighi previsti dal Codice.

Articolo 14 – Disposizioni finali e transitorie: al di là delle norme di chiusura puntualizza l'obbligo dell'inserimento, nei contratti individuali di lavoro subordinato o negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi di apposite clausole di avvenuta presa conoscenza e accettazione del Codice.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT- A.N.A.C.);
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, lo schema del Codice è stato diffuso all'interno dell'Ente ed è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi sul sito internet istituzionale – in “*Amministrazione Trasparente*” - per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- in questa fase sono state direttamente coinvolte le organizzazioni sindacali rappresentative, presenti all'interno dell'amministrazione;

- non sono state formulate osservazioni alla bozza di Codice;
- la bozza definitiva è stata inoltrata al Organo di Valutazione che ha fornito il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Codice unitamente alla relazione illustrativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in *“Amministrazione Trasparente”*.

Il Segretario comunale

Dott.Filadelfo Curcio